Anno XIV. Venerdì 17 Gennaio 1879 N. 15

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent.* **40** *per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 gennaio contiene:

1. R. decreto, 8 dicembre, che approva il regolamento per la scuola del R. collegio asiatico.

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

La conquista e la libertà

La libertà può fare la Nazione, quando ci sono elementi da ciò; la conquista, che diventa una violenza per qualcheduno, uccide la libertà anche per i Popoli, che la posseggono, ma che la tolgono ad altri.

L'Italia creò in sè stessa la forza della libertà coi movimenti del 1848 e coi combattimenti contro i despoti interni e stranieri, poi la educò nel Piemonte colle istituzioni lealmente mantenute, mentre gli altri principi avevano tutti spergiurato.

La conseguenza di tutto questo si fu, che rotto nel 1859 il primo e più forte ostacolo coll'alleanza francese sul campo, tutto il resto venne da sè e la Nazione si trovò presto costituita libera ed una.

Qui non ci furono conquiste, ma annessioni, plebisciti e voti di congiunzione. L'Italia è e rimarrà libera, perchè si fece colla libertà.

Volgiamo un poco ad altre parti lo sguardo, dove si fecero i guadagni della conquista, ma si perdette molto in fatto di libertà.

La Germania non si è contentata di unirsi, ma ha voluto conquistare.

La conquista naturalmente la si deve mantenere e contro i Popoli conquistati e contro quelli che li perdettero e cercano di riaverli. Per questo la Germania deve tenersi armata, spendere moltissimo, scontentare tutti, e ricorre a leggi reazionarie tanto nell'ordine economico, come nel politico.

Bismarck, dopo le leggi contro i cattolici e quelle contro i socialisti, ha chiesto che si erigano delle alte barriere doganali contro ogni libertà di commercio ed ora pretende di togliere ogni libertà di parola nel Parlamento e di sottoporlo alla polizia.

Che cosa devono pensare i liberali tedeschi di questa nuova violenza che s'impone ad essi? Lo dicono già, cioè che tanto vale sciogliere il Parlamento ed abolirlo, se da esso non deve esercitarsi più libertà di parola.

Ma anche quest'ultima non è che una logica conseguenza della conquista. Quel Parlamento, che ora perde la sua libertà è quel medesimo che la tolse agli Alsaziani ed ai Lorenesi.

L'Impero a noi vicino non poteva godere di nessuna libertà, finchè non ebbe la fortuna di perdere l'Italia, che era trattata come un paese di conquista. L'Impero austro-ungarico cominciò a godere di qualche libertà quando non ebbe più cinque milioni d'Italiani e gli altri che stavano loro dietro, da tenere in catene.

Ma ora è tornato sulla via delle conquiste. Dopo aversi pigliato due Provincie, spendendo uomini e denari, non sa a chi darle, nè come reggerle. Se unirle alla Croazia, od alla Dalmazia, al Regno Ungarico od alla Cisleitania?

Nè l'una cosa, nè l'altra, ma le reggerà col potere assoluto e farà pagare le spese ad entrambe le parti dell'Impero, le quali non avranno nulla da vederci dentro e reclameranno tanto spesso e tanto forte, che si finirà col creder bene di chiudere loro la bocca. Addio un'altra volta la libertà, causa la conquista e la violenza esercitata al di fuori.

L'Inghilterra, la stessa liberissima Inghilterra conquistando Cipro, vi regge da assoluta come a Malta ed a Gibilterra e come non poteva reggere a Corfù, per cui cedette le Isole Ionie alla Grecia.

Della conquista poi dell'Afghanistan fa pagare le spese all'India e fors'anco alla libertà inglese, giacchè molti si lagnano, che il decidere di tali conquiste fu tolto al Parlamento.

La Francia formò nell'Algeria quei capi militari, che aiutarono il colpo di Stato. La Russia, che si presentò come liberatrice della Bulgaria, ora che vede insorgere per la libertà i suoi, li manda in Siberia, non volendo concedere libertà.

Pur troppo ci è adunque adesso un principio di reazione generale, causa le nuove conquiste fatte da parecchi Stati, il cui esempio non tenterà di certo l'Italia; ma intanto non cessa il movimento di quelle nazionalità che vogliono essere libere anch'esse, e che deve un'altra volta assicurare la vittoria alla libertà. Procuriamo di aiutare noi stessi questo movimento, che tornerà utile anche alla nostra libertà.

Una nuova teoria di governo hanno trovato i clericali (Vedi *Veneto Cattolico*) quella che non abbiano da governare le *Maggioranze* formate di uomini che eleggono i loro reggitori, ma bensì Domeneddio in persona; il quale, probabilmente dovrà governare mediante le *Minoranze*, anzi mediante uno solo: si chiama poi questo col nome di Bonifacio VIII, o di Alessandro VI, o di qualunque altro simile furfante, lo farà sempre con autorità divina.

Ma che cosa andranno a fare questi temporalisti avidi di comando a Montecitorio, se colà vige la legge delle *Maggioranze*, e se pure vengono a dirvi di sperar di formare una *Maggioranza*, che decreti la restaurazione del Temporale e l'orribile delitto della distruzione dell'unità d'Italia?

Se saranno una *Minoranza*, il loro voto non gioverà a nulla; se poi fossero una *Maggioranza* e volessero decidere le quistioni come tale, che cosa ne direbbe Domeneddio, che non vuole saperne, secondo essi, di questa legge delle Maggioranze? Certamente cotestoro, che nella loro, com'essi la direbbero, diabolica superbia, che li induce a credersi soli degni di comandare, e ciò in nome di Dio, da cui n'ebbero il il mandato, non possono accettare il significato del proverbio: *Vox Populi vox Dei*; ma si vorrebbe un poco sapere come costoro vorranno, o sperano di riuscire a distruggere il reggimento delle maggioranze, che oramai prevale in tutto il mondo civile e cristiano, sostituendovi quello d'un Dio fatto ad immagine loro.

Qualcheduno ci domanderà come mai perdiamo il tempo a parlare con gente che non ragiona. Rispondiamo, che non facciamo altro, che notare taluno dei loro sragionamenti, perchè appunto si conosca con quali criterii costoro andranno alle urne ed a Montecitorio. Circa a siffatti giornalisti noi siamo dell'opinione dell'arcivescovo di Chambery, mons. Billiet, il quale a proposito del prototipo dei preti giornalisti Don Margotti, disse: *Il n'y a rien de pire, qu'un prêtre journaliste*.

L'ENCICLICA E IL PROGRESSO

Il *Journal des Débats* difende la forma attuale della società politica dall'accusa, contenuta nell'Enciclica, che ad essa debba attribuirsi lo sviluppo del socialismo, del comunismo e del nichilismo.

Questa forma, dice quel periodico, è nata alcuni secoli or sono e non si potrebbe dire che abbia raggiunto il suo completo sviluppo. Eppure, prima ancora che facesse la sua comparsa nel mondo, quante guerre sociali fatte da tutti quelli che si consideravano come i diseredati della vita! Le sètte comuniste furono numerose nei primi secoli del cristianesimo, ed il potere del Sommo Pontefice non era contestato in alcun punto d'Europa nel momento in cui si produssero i grandi sollevamenti popolari del Medio Evo. Le utopie deplorabili e pazze sono di tutti i tempi e di tutti i paesi. Esse non possono essere utilmente combattute che colla luce, la quale permette di farne comprendere l'inanità e il pericolo. La società moderna è oggi irrevocabilmente impegnata su questa via e nessuna forza potrà farla retrocedere.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 gennaio.

Stamane fu occupata nella commemorazione funerea di Vittorio Emanuele al Pantheon, della quale troverete la descrizione in tutti i giornali.

Il gruppo cairoliano qui radunato ha confermato la sua aspettata *diffidente* verso il Ministero e la non trasformabilità dei partiti propugnata dal *Diritto*. Insomma questi amici di ieri diffidano tutti gli uni degli altri. Hanno ragione da vendere, perchè quando prevalgono in politica le quistioni personali, non potendosi tutti accontentare contemporaneamente, gli uni diffidano sempre dagli altri.

Nella Camera si discute il bilancio dei lavori pubblici, che fa vedere l'inconveniente del mutare sempre ministri. Il Mezzanotte poveretto è costretto ogni momento a dire, che certe cose ha bisogno di studiarle. Il Baccarini poi usò al pover'uomo la crudeltà di ricordargli perfino i famosi milioni da lui trovati.

Sento dire, che possa andare prefetto a Napoli quel povero Fasciotti, che fu ad Udine in due epoche diverse a rappresentarvi due parti contrarie. Chi sa chi sarà con lui il prefetto di Napoli? Essendosi ora riconciliati il Nicotera ed il San Donato che si scrissero pubbliche lettere, forse sarà ballottato su quei duumviri; altri pretendano che, per togliere il Vaini a Torino lo si abbia da mandare a Napoli lui. C'è un pari imbroglio per il Casalis a Genova. Dacchè i prefetti, invece di essere amministrativi si volle che fossero agenti elettorali partigiani e null'altro, si andò sempre più peggiorando la classe.

La crispiana *Riforma*, forse perchè il Depretis va piegando verso il Nicotera, ha l'aria di imporgli il suo Crispi, un uomo di vigore che manca al suo Ministero, essa dice. Si vede, che il Crispi non si accontenta più del suo protettorato. Bisogna poi che il Depretis cavi fuori anche dagli scaffali quei tanti progetti che vi deposero i ministri di passaggio. Ecco il malanno dell'Italia, l'abbondanza dei ministri che vengono a fare i loro studii nei Ministeri ed a Montecitorio e quella dei progetti incomposti che si è costretti poi a lasciar dormire.

Il Magliani è tuttora imbarazzato a ragguagliare le partite della finanza ed a scegliere fra il macinato ed un'altra imposta a larga base sui consumi.

Il De Sanctis è gravemente malato di tifo.

ITALIA

Roma. La *Riforma*, in un secondo articolo di intimazione al Gabinetto, ne domanda la ricomposizione, restando soli due o tre degli attuali ministri. Prevedesi perciò una completa rottura tra l'on. Crispi e il Ministero.

— Il *Popolo Romano* constata l'atteggiamento della Camera di tregua verso il Ministero.

— L'*Opinione* dimostra che le condizioni finanziarie sono gravi, quando anche sia vero che esistono 20 milioni di avanzo.

— Alla riunione del gruppo Cairoli, intervennero una novantina di deputati. Furono pure recapitate circa sessanta lettere di deputati assenti che facevano adesione. Il discorso pronunziato dall'on. Cairoli fu temperato. Esso sostenne le idee esposte nel discorso programma di Pavia, rifiutando qualunque trasformazione dei partiti. Egli è risoluto a non fare al Ministero un'opposizione sistematica; per altro quando il gabinetto abbandonasse i principii della vera sinistra, esso lo combatterà a oltranza.

— Il Consiglio superiore di Sanità deliberò all'unanimità di abolire la coltivazione del riso nell'agro casalese. (*Corr. della Sera*)

— Circa il movimento dei prefetti, si assicura che dentro la settimana verranno nominati quelli di Napoli e Palermo. Parimente sarà proceduto alla nomina dei sindaci scaduti d'ufficio.

— Come prova della crisi commerciale e industriale in Francia e in Inghilterra si potrebbero notare le numerose richieste di lavoro che rinomate case francesi e inglesi fanno al nostro Governo con offerte vantaggiosissime per aver commissioni. (*Gazz. d'Italia*)

Napoli L'avvocato Tarantini ha presentato una domanda al presidente della Corte d'Assise di Napoli per la perizia sulle facoltà mentali del Passanante. Egli sostiene che l'accusato è affetto da allucinazione, degenerata in lipemania cronica (*pazzia melanconica*, da *lype* dolore e *mania* furore). Il processo fu prorogato senza determinazione di tempo.

ESTERO

Austria. È aspettata a Vienna da Serajevo una deputazione mandata dai contadini cattolici e ortodossi della Bosnia che il gran possesso turco maltratta peggio di prima.

Francia. Si telegrafa da Parigi al *Secolo* che la situazione si va maggiormente complicando. La nomina del Gesley a ministro della guerra destò malcontento, non essendo abbastanza accentuati i sentimenti repubblicani di quel generale. Il *Temps* lo crede poco atto a quell'ufficio. Anche una parte della sinistra della Camera è disgustata dallo spirito di resistenza di Dufaure. Corre voce che quand'anche ricevesse un voto di fiducia, il presidente dei ministri si dimetterebbe. Gambetta si adopera per la conciliazione. Il nuovo programma del gabinetto sarà esposto giovedì da Dufaure nel Senato, e da Marcère, ministro dell'interno, nella Camera. La sinistra moverebbe in proposito un'interpellanza, la quale verrebbe svolta lunedì.

Germania. Il *Times* reca che 60 giovani del distretto di Tann in Alsazia ed inscritti nella leva di quest'anno, sono fuggiti in Francia. Il Governo tedesco ha pronunciato, contro ognuno di essi, sentenza che li condanna al pagamento di 12,000 marchi, oppure a 200 giorni di prigione, e confisca di loro proprietà per la somma suindicata.

Russia. Se fosse vero metà di quanto dicesi sulle piaghe ond'è afflitta la Russia, sarebbe sempre bastante a far capire com'essa non voglia altri sopraccapi. Peste, congiure, socialismo, nihilismo: nulla manca. Si ha oggi da Pietroburgo che il movimento nihilista assume proporzioni allarmanti. Dicesi che molti soldati di guarnigione a Odessa siano affigliati all'associazione. Fu convocato un tribunale di guerra per giudicarne parecchi. Il prefetto di Pietroburgo è intento a riformare la polizia, a esiliare vari ufficiali che si dicevano compromessi coi nihilisti. In una perquisizione fatta a Mosca furono trovati nelle case di persone ben note documenti importantissimi. Lo Czar riceve continue lettere minatorie, e tutti gli sforzi del generale Drenteln per scoprirne gli autori riescono infruttuosi. Del resto, tranquillità perfetta. Bel frutto hanno prodotto le vittorie russe!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 13 gennaio 1879.

In esecuzione alla deliberazione 29 dicembre a. p. del Consiglio Provinciale, venne disposto il pagamento di L. 6000, a favore del sig. Spiller Attilio, e per esso al sig. Billia avv. Gio Battista, a definitiva transazione della lite concernente i lavori del Ponte sul Cellina, e relativi accessi.

Venne autorizzato il pagamento di L. 508,84 a favore di Delle Vedove Carlo per stampe ed articoli di cancelleria forniti agli Uffici Provinciali nel 4° trimestre a. p.

Venne accolta la domanda dello stradino Valent Sebastiano per avere in affitto il casello posto in vicinanza al ponte sul Fella verso la mensile pigione di L. 5.

A favore dell'alunno dell'Ospitale Civile di Udine, Presani, venne autorizzato il pagamento di L. 300, delle quali L. 100 per prestazioni relative al pronto ripatrio di maniaci guariti nell'anno 1878, e L. 200 per le pratiche relative ai sussidj a domicilio accordati a mentecatti cronici.

Tenne a notizia le informazioni date dal Direttore del Civico Spedale di Udine sull'andamento dei manicomj sussidiarj di Palma, Sottoselva e S. Daniele durante il 2° semestre 1878, e dispose a di lui favore il pagamento di L. 401,60 per spese di viaggio e competenze dallo stesso sostenute.

Respinse la domanda del Comune di Tolmezzo tendente ad ottenere un compenso per la manutenzione 1877 del tronco di strada Provinciale, percorrente l'abitato della frazione di Caneva, constatato essendosi che il Comune non provvide

alle riparazioni più necessarie del suaccennato piano stradale.

A favore delle Ditte Zuliani Francesco e Moro-Grassi venne disposto il pagamento di L. 128, per lavori di riatto e fornitura mobili all'ufficio di Pubblica Sicurezza in Udine.

A favore del r. Commissario Distrettuale di Pordenone venne disposto il pagamento di L. 57 in rimborso di tante anticipate per riatto ed acquisto mobili ad uso di quell'Ufficio Commissariale.

Venne espresso parere favorevole affinchè sia concesso all'Esattore Distrettuale di Spilimbergo lo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'appalto Esattoriale da 1873 a tutto 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari; dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opese Pie; n. 11 di Contenzioso Amministrativo; ed uno di Operazioni Elettorali; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale
Dorigo.

Il Segretario
Merlo

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 16 gennaio 1879 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 4 febbraio 1879.

Ordinarj.

Pontotti Onorio di Pietro, notaio di Gemona — Dal Fiol Antonio fu Antonio, cons. comunale di Fontanafredda (Pordenone) — Rosa Luigi fu Pietro, contribuente, di Maniago — Daronco Girolamo di Tomaso, contribuente di Udine — Falcioni dott. Giovanni fu Giuseppe, professore, di Udine — Cassi Elmo di Luigi, farmacista, di Latisana — Veis Angelo fu Gio. Batt., impiegato, di Udine — Leita Valentino fu Antonio, sindaco di Teor (Latisana) — Alessi Francesco fu Marco, farmacista, di Udine — Percotto Ermano-Carlo fu Antonio, contribuente, di Manzano (Cividale) — Clapiz Scipione fu Luca, segr. comunale di Venzone (Gemona) — Giorgis Giacomo di Antonio, maestro di Ampezzo — Conchione Gio. Batt. di Antonio, licenziato, di Premariacco (Cividale) — Andreoli dott. Gio. Batt. fu Girolamo, avvocato di Udine — Totis Pietro di Domenico, contribuente, di Martignacco (Udine) — Gervasoni Michiele fu Giuseppe, professionista, di Bueris (Tarcento) — Mauroner dott. Adolfo di Gio. Antonio, avvocato, di S. Maria la Longa (Palma) — Sartori dott. Gio. Batt. di Luigi, laureato, di Sacile — Armellini Giacomo fu Giacomo, cons. comunale, di Tarcento — De Poli Gio. Batt. fu Giovanni, contribuente, di Udine — Barcella Gio. Battista-Luigi di Francesco, contribuente, di Udine — Porcia co. Nicolò fu Enea, contribuente, di Tamai (Sacile) — Luzzatto Graziadio di Giuseppe, contribuente, di Udine — Monaco co. Francesco fu Antonio, licenziato, di Spilimbergo — Pilosio nob. Giovanni fu Antonio, contribuente, di Tricesimo (Tarcento) — Braida Francesco fu Francesco, contribuente di Udine — Petracchi Andrea fu Giuseppe, contribuente, di Udine — Elti dott. Giuseppe fu Tomaso di Gemona — Battistig Adolfo fu Francesco, licenziato, di Udine — Fumanelli Michelangelo di Antonio, contribuente, di Sacile.

Complementarj.

Fedrigo Leonardo fu Giuseppe, contribuente, di Tolmezzo — Vuga Antonio fu Giuseppe, contribuente, di Cividale — Balliana Bernardo di Giovanni, sindaco di Sacile — Friz dott. Lorenzo fu Lorenzo, medico di Barcis (Maniago) — Lizzero dott. Luigi fu Carlo, laureato, di Palma — Facini Antonio fu Antonio, agrimensore, di Cisterna (S. Daniele) — Vecile Giacomo fu Giovanni, contribuente di Splilimbergo — Lombardini dott. Giuseppe fu Antonio, sindaco di Pozzuolo (Udine) — Filippi Giuseppe fu Remigio, sindaco di Poffabro (Maniago) — Fontanini dott. Carlo di Domenico, laureato, di Attimis (Cividale).

Supplenti.

Gabelli Ottaviano fu Giovanni, licenziato — Milani Pietro fu Bortolo, impiegato — Ballico dott. Augusto fu Sebastiano, avvocato — Pupatti dott. Guglielmo fu Giacomo, avvocato — Linda Valentino Giovanni, contribuente — Albini dott. Filippo fu Raffaele, professore — Jesse dott. Leonardo fu Nicolò, dottore in legge — Pozzi Francesco fu Sante, impiegato — Riva dott. Giuseppe di Francesco, dottore in legge — Mangilli march. Fabio fu Massimo, contribuente. — Tutti di Udine.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 14 gennaio corr., notiamo le seguenti: Mantovani Enrico computista di II classe nell'Intendenza di Finanza di Forlì, traslocato in quella di Udine; Marpillero Antonio segretario di II classe nell'Intendenza di Udine promosso alla I classe; Albich Giuseppe ufficiale di scrittura di III classe nell'Intendenza di Udine promosso alla II classe.

Dal Bullettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di novembre p. p. togliamo i seguenti dati: Nel detto mese si ebbero nati 95; morti 94; matrimonii 14; emigrati 124; immigrati 53. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1268 per le urbane diurne, e di 360 per le rurali. Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 359, con 143 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali ammontarono a 127, tutte definite con componimento.

L'on. Sindaco di Martignacco, dottor Giov. Batt. nob. Orgnani Martina, ci trasmette il seguente elenco di villici di Martignacco, che hanno ottenuto il passaporto, e che intendono di partire per l'America il giorno 2 del p. v. febbraio. Noi lo pubblichiamo a norma di quelli che potessero averne interesse:

Agostino Totis di Bernardino colla moglie Luigia e col figlio Bernardino; Bunello Nicolò di Pietro; Bunello Pietro fu Nicolò; Bunello Maria moglie di Nicolò e figli Teresa, Luigia e Pietro; Benedetti Giovanni fu Mattia colla moglie Luigia; Marianna Benedetti; Anna Benedetti; Schiffo Antonio fu Pietro colla moglie Maria e colle figlie Regina e Teresa.

Fiera di Sant'Antonio. Come avevasi preveduto fin dalle prime ore il mercato di jeri riescì oltremodo fiorente per concorso di animali. E ce n'erano di bei capi. Però quello di jeri può dirsi un mercato d'assaggio, poichè in oggi e domani si verrà in effetto alla definizione della più parte dei contratti. I prezzi per quanto abbiamo rilevato, correvano fra le 75 e 80 lire al quintale per generi di qualità media e fra le 85 e le 100 e anche oltre per qualità superiori. Notammo molti incettatori venuti dalle provincie di Padova, Treviso ed anche dalle Romagne e dalla Toscana. Già i mercati di Udine si conoscono molto anche in località lontane da qui e fanno il loro tornaconto coloro che preferiscono questo centro agli altri secondari e di minore importanza.

Abbiamo poi veduto a dispensare dei nuovi lunari colle precise indicazioni dei mercati in Udine durante l'anno 1879. Fu ottima idea quella di generalizzare il più possibile tale conoscenza. Difatti torna utilissimo ai possidenti di campagna ed agli agricoltori in genere l'aver questo continuo svegliarino e ricordarsi che i mercati settimanali ricorrono adesso in giorno di giovedì.

Il Ponte sul Fella, sulla strada provinciale che mette a Tolmezzo, essendo stato grandemente danneggiato nelle ultime piene, la Deputazione provinciale si è fatta premura d'informarne il Ministero, domandando che venga prontamente allestito il progetto per il nuovo ponte in muratura da costruirsi a tenore della Legge che ordina la sistemazione delle Strade Carniche.

E poichè il maggior pericolo di una prossima rovina si manifesta alla testata destra di quel ponte, mentre le altre parti potrebbero ancora per qualche tempo durare; così a risparmio di inutili spese si potrebbe por mano subito alla ricostruzione di quella testata e farla in maniera che provvisoriamente possa sorreggere l'impalcatura del ponte in legname, e si presti poscia a servire come spalla del ponte stabile in muratura.

Molti Sindaci i quali col 31 dicembre sono scaduti di ufficio, hanno il 1. gennaio rimesso la direzione degli affari all'assessore anziano, non ritenendosi più autorizzati a seguitare nelle loro funzioni di capi del Comune.

Il Ministro dell'Interno con apposita circolare ai Prefetti ha richiamato alla loro memoria il disposto dell'art. 205 della legge Comunale e Provinciale, in virtù del quale i Sindaci, anche scaduto il triennio di nomina, non devono considerare cessato il loro ufficio, ma debbono invece rimanere in esso fino a tanto che non siano sostituiti da nuovi titolari.

I Prefetti pertanto dovranno invitare quei Sindaci a riprendere la direzione degli affari comunali, fino a tanto che non siano o riconfermati in carica o non sia nominato il loro successore.

La sezione centrale della Società di Geografia francese ha deciso nella sua ultima seduta di accordare la grande medaglia d'oro al signor *co. Pietro di Brazza* e al suo compagno Belly per l'esplorazione dell'Ogoué.

Pagamento dei vaglia. Si è dato più volte il caso che individui di malafede, servendosi di nomi falsi, abbiano telegrafato a persone agiate richiedendole dello invio di somme a mezzo di vaglia telegrafici; e questi ricevuti, sieno riusciti a farseli pagare sotto il falso nome da essi assunto.

La Direzione delle Poste ha in questi casi chiamato responsabile l'ufficiale postale, addetto ai pagamenti, dell'erronea consegna di fondi; e perchè certi casi più non debbano in avvenire succedere, furono dal Ministero dei lavori pubblici, con apposita circolare, diffidati gli impiegati addetti al pagamento dei vaglia, di non più pagare vaglia telegrafici senza prima accertarsi della identità dei destinatari, non accettando inoltre per garanti che persone oneste e notoriamente solventi.

Nel caso trattisi di persona, la quale non conosca alcuno da poter presentare in garanzia, dovrà produrre un certificato dell'autorità di pubblica sicurezza, o del sindaco che comprovi essere dessa il vero destinatario del vaglia: in difetto di ciò il pagamento dovrà essere sospeso, riferendosene all'amministrazione centrale.

L'incendio a Chiusaforte. Da Chiusaforte ci scrivono in data 15 gennaio:

Al cenno pubblicato jeri nel di Lei pregiato giornale sull'incendio avvenuto in questa borgata nella notte dal 13 al 14 corr., La pregherei di volere aggiungere i seguenti particolari.

Il caseggiato incendiato, posto verso l'estremo Nord di Chiusaforte, di proprietà del sig. Mattia Marcon, era abitato, nell'unico piano civile di cui consti la casa, dal conte Michiel ing. del Commissariato Governativo per la ferrovia, e dalla sua signora; una soffitta separa quel piano dal tetto ed alcuni negozj formano il sottoposto piano terreno.

Non si potrebbero precisare nè la causa dell'incendio, nè l'ora in cui il fuoco cominciò la sua opera distruggitrice; esso sembra aver avuto principio nei locali sotto-tetto fiancheggianti la Stazione, che contenevano legne e altre materie di facile accensione, e probabilmente ebbe principio nella sera; ma fu soltanto nella notte, verso la una, che le due persone che abitavano la casa se ne accorsero, svegliate ad un tratto dal crepitio delle fiamme, che sovrastavano alle loro stanze.

In quell'istante e per uno spazio di tempo che, sebbene breve, deve essergli parso una eternità, l'ing. Michiel si trovò solo, si può dire, davanti allo spettacolo doloroso della sua abitazione, a cui le fiamme erano il tetto; e in questo frattempo si affrettò di porre al sicuro la sua compagna di pericolo e gli oggetti che più loro premevano; ma poco dopo i Carabinieri, e le Guardie doganali di stazione in Chiusaforte, gli abitanti del paese e delle borgate prossime, gli ingegneri, gli addetti e gli operaj ferroviarii, destati e chiamati dalle grida e dal suono delle campane, accorrevano tutti al luogo dell'incendio, guidati più che dalle indicazioni, dal funesto bagliore delle fiamme che servivano di triste, ma di non dubbia guida.

Benchè la casa incendiata faccia corpo da sè stessa, il pericolo non era lieve, perchè la prossimità immediata di altre abitazioni, gremite alcune di oggetti infiammabili, e il soffiare violento di vento che indirizzava verso di esse le fiamme e le faville, rendevano temibile il propagarsi dell'incendio, che avrebbe trovato ben largo alimento in case aggruppate, nella costruzione delle quali il legname ha si largo impiego. È perciò che furono inviate costì richieste di immediati soccorsi.

Fortunatamente il pericolo fu rimosso; e mercè l'attività e il coraggio degli accorsi che tutti gareggiarono di instancabile opera, l'incendio potè essere circoscritto e domato, e alle 7 del mattino era spento, lasciando, a testimonianza del suo funesto passaggio, gli squallidi muri d'ambito del fabbricato, contornanti, dal tetto al piano terreno, mucchii di rottami e di rovine carbonizzate.

Abbiamo detto quanto universale, volonterosa ed attiva sia stata l'opera di tutti e quanto essa abbia valso a domare il fuoco, limitarne i danni, e impedirne la propagazione; è giustizia però di fare speciale cenno dei più agiati abitanti del paese, e del Sindaco sig. Pietro Pesamosca, rimasto dal primo all'ultimo momento nei punti di maggior pericolo, ad animare coll'esempio i suoi conterrazzani, delle Guardie doganali che si prestarono con ardore e coraggio, e dei Carabinieri reali che primi qui, come dappertutto, dove c'è un pericolo da scongiurare o un infortunio da soccorrere, si adoperarono col solito coraggio, sia nel salvare dalle fiamme il mobiglio e gli oggetti della casa, sia nel reprimere la furia devastatrice del fuoco.

Sfortunatamente, unica vittima in questo infortunio, uno di essi, Molina Antonio, ebbe fratturata una gamba. Dubitando che in un locale terreno del caseggiato potesse essere riposta ancora della dinamite, della quale per lungo tempo quell'ambiente era stato deposito, volle entrarvi; e mentre ne sforzava la porta, fu colpito da un trave che le fiamme divampanti sopra di lui avevano atterrato.

Oggi gli abitanti di Chiusaforte e i componenti la colonia ferroviaria che vi risiedono, raccoglieranno probabilmente una sottoscrizione di offerte al bravo Molina che gli attesti il rammarico pella ferita toccatagli, e la gratitudine per lo scopo generoso che gliela ha cagionata; e questi cenni valgano a lui, ai coraggiosi suoi compagni, alle Guardie e a tutti quei benemeriti che hanno coll'opera loro limitato un infortunio e scongiurato che si facesse maggiore, quale pubblica attestazione di quella gratitudine che gli atti generosi meritano e che i cuori generosi sanno sentire.

Corrispondenze in ritardo. Per ovviare all'inconveniente che le corrispondenze giunte fuori d'orario agli uffici postali, subiscano in questi ulteriore ritardo prima di essere distribuite, la Direzione generale delle Poste ha determinato che debbano in tali casi gli uffici postali protrarre l'ora della chiusura, avvisandone il pubblico, affinchè questo possa presentarsi a ritirare le corrispondenze giunte in ritardo.

Registrazione dei contratti pel trasporto di corrispondenze. Per il giorno 20 corrente gennaio le Direzioni provinciali delle Poste devono aver denunziati agli Uffici del Registro, per l'applicazione della tassa di registrazione, tutti i contratti riguardanti trasporto di corrispondenze, per i quali sia principiato col 1° dell'anno un nuovo periodo di durata per tacita riconferma.

Le Intendenze di finanza sono tenute a richiamare alla osservanza di questo obbligo quelle Direzioni provinciali postali, le quali per avventura lo avessero posto in dimenticanza.

Teatro Minerva. Teatro affollatissimo ed applausi a bizzeffe, ecco in due parole il resoconto della rappresentazione di ieri a sera.

Per questa sera è annunziata una rappresentazione variata e grandiosa, dandosi anche per la seconda ed ultima volta la pantomima *Mazzeppa.*

Aderendo al desiderio espresso da alquante famiglie della città e contorni, il Direttore si pregia annunciare che domenica 19 corr. darà 2 rappresentazioni: la prima alle 3 pom. e l'altra alle 8.

Annegamento. Certo M. P., di anni 64 di Trasaghis, volendo passare il Tagliamento tra Osoppo e Peonis, venne travolto dalle acque e quindi affogò.

Incendio. Scrivono da Artegna che nelle ore pomeridiane del 14 andante scoppiò il fuoco nella casa disabitata di certo C. G. che la distrusse totalmente con quanto vi si conteneva di attrezzi rurali, foraggi e legna. Il danno ascende a L. 4000 e la causa dell'incendio è ignota. Le Autorità investigano.

Altro incendio verificossi, in Gonars, (Palmanova) in un fienile di proprietà di C. A. per causa pure sconosciuta. Si ha un danno di L. 1000, e sarebbe stato maggiore se quelli terrazzani non avessero prontamente prestato soccorso.

Arresti. Ieri le Guardie di pubblica sicurezza di Udine arrestarono sul mercato un individuo mentre tentava di borseggiare. I Reali Carabinieri di Comeglians arrestarono certa C. M. per questua; ed un questuante venne catturato dai Reali Carabinieri di Polcenigo.

Contravvenzioni. Gli Agenti di pubblica sicurezza di Udine dichiararono in contravvenzione quattro esercenti osteria per mancanza del fanale alla porta dell'esercizio. I Reali Carabinieri di Ampezzo denunciarono all'Autorità Giudiziaria certa A. M. perchè vendeva liquori senza a prescritta licenza.

Oggi a ore due pomeridiane, dopo breve malattia, mancò a vivi in Bagnaria Arsa il Barone **Giuseppe Maria Ferro**, munito dei conforti della Religione.

Bagnaria Arsa 16 gennaio 1879.

A. F.

FATTI VARII

I nuovi scudi. Cominciano ad essere in corso i nuovi scudi d'argento da cinque lire.

Da un lato vedesi il ritratto, in profilo, dalla parte destra, di S. M. Intorno leggesi la scritta: « Umberto I, Re d'Italia. » Giù la cifra 1878.

Al rovescio, tra due rami d'alloro, lo stemma di Casa Savoia, a sinistra del quale la lettera L. ed a destra il numero 5. Sul contorno della moneta è ripetuto quattro volte il motto: FERT.

Una brutta notizia pei fumatori. Da una persona bene informata il *Presente* verrebbe assicurato che il Ministro Magliani sia deciso di portare un aumento nel prezzo dei sigari. E così: i sigari da 6 centesimi a 7; quelli da 7 ad 8; quelli da 8 a 10. L'aumento sarebbe stabilito fra un mese circa.

Fra i ghiacci. Il comm. Negri Cristoforo ha ricevuto dal signor Oscar Dickson di Gottemburg il seguente telegramma: Il baleniere *Norman* che lasciò l'isola di San Lorenzo (mare di Behring) il 17 di ottobre, incontrò degli indigeni che gli narrarono di avere veduto una nave da guerra presa nei ghiacci, quaranta miglia al nord est di Capo East. Questa nave da guerra è evidentemente la *Vega* della spedizione polare svedese, a bordo della quale si trova il tenente di vascello Bove della nostra marina.

Il microfono e i moti della terra. Quale vantaggio se si potesse prevedere l'epoca dei terremoti! Orbene: siamo sulla via per arrivarci. Il prof. Rossi ha applicato il microfono di Edison allo studio dei moti interni della terra: ha fatto molti esperimenti nelle campagne romane, ed a Pozzuoli, dove il suolo è quasi sempre agitato. Una notte il rumore prodotto dall'istrumento era così forte da svegliare una persona addormentata. Qualche ora dopo ebbero luogo varie scosse di terremoto. Se questo fatto si ripete e si conferma, la sismologia avrebbe fatto un grandissimo progresso.

Morta per paura. Un caso singolare di letargia, causata dalla paura, ebbe luogo a Lilla. Una giovanetta di 18 anni fu presa da gran timore vedendo un cane che minacciava saltarle adosso. Al mattino seguente fu impossibile svegliarla; dormì durante tre giorni. Quando si svegliò, non stette desta che qualche minuto e disse al padre che la vegliava amorosamente di sentir bisogno di dormire ancora. Il padre spavensato fece chiamare tosto il medico, il quale non arrivò a tempo che per constatare la morte della ragazza.

Il boja di Madrid. Il signor Pedro Hernandez, il boia di Madrid, colui che ha garrottato Moncosi, ha 45 anni, ed è... indovinate? un'antico artista lirico, che, disgustato dei continui fiaschi, si fece *torero* e godè, in tale qualità, di una certa fama.

Ma un giorno ebbe la disgrazia di non colpire il toro e di ricevere in cambio varie cornate dalla bestia inferocita e nello stesso tempo una quantità d'ogni sorta di proiettili che gli venivano gettati addosso dal pubblico. Il suo collega Frascuelo lo liberò dal pericoloso impiccio: ma Hernandez ne aveva avuto abbastanza.

Disgustato di quella vita, rinunziò alla sua professione di *primera espada*. Oggi è ancora *matador* (uccisore) però *matador de hombres*, boia: è un mestiere meno pericoloso.

CORRIERE DEL MATTINO

Dopo quelle della Camera francese, che elesse a suo presidente Grevy e tre vicepresidenti di sinistra ed uno di destra, oggi abbiamo le notizie del Senato, che, procedendo pure alla nomina del suo officio presidenziale, nominò a presidente Martel, candidato delle sinistre riunite con 153 voti, contro 81 dati ad Audiffret-Pasquier. A vice-presidenti furono eletti Rampon, Leroyer e Pelletan. Le due Camere accennano quindi fin d'ora a porsi all'unisono. In quanto all'accoglienza ch'esse faranno al programma del ministero Dufaure, le voci che corrono oggi in proposito sono alquanto contradditorie, specialmente per ciò che riguarda l'atteggiamento di Gambetta di fronte al ministero. Certo, l'avere sacrificato il poco o punto repubblicano ministro della guerra Borel, sembra compenso magro al programma assai annacquato del ministero; tuttavia qualunque ipotesi sul l'accoglienza che questo incontrerà alla Camera sarebbe necessariamente incerta. Secondo un dispaccio, la lettura della dichiarazione ministeriale era probabile che avesse ad essere fatta ieri alla Camera. Non tarderemo dunque a sapere quale effetto vi avrà ottenuto.

— Annunciasi che il senatore Fasciotti, prefetto di Padova, venne nominato prefetto a Napoli.

— La Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria nominò a relatore l'on. Luzzatti, che fu anche relatore di quello che dovevasi concludere colla Francia.

— La *Gazzetta Piemontese* ha da Parigi che ivi alla Borsa si discorre di un fallito tentativo di avvelenamento di S. S. Leone XIII.

— Il ministro Magliani si dichiarò contrario alla nuova tassa di consumo a larga base. L'exministro De Sanctis è ammalato piuttosto gravemente di tifo. La Camera decise che la proposta dell'on. Crispi di procedere ad un'inchiesta sulle finanze dello Stato, venga svolta in occasione della discussione del bilancio. Ebbe luogo un duello fra gli on. Bonacci ed Indelli: entrambi rimasero feriti. Dicesi che lo scontro sia avvenuto per motivi privati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 15. Il Senato elesse Martel presidente, candidato delle sinistre, con voti 153; Audiffret Pasquier ebbe voti 81. Elesse vicepresidenti Rampon, Leroyer, Pelletan, di sinistra. La lettura della dichiarazione ministeriale avrà luogo alla Camera e al Senato probabilmente domani.

Madrid 15. La febbre gialla è scomparsa a Portoricco.

Costantinopoli 15. Rustan, ministro della guerra a Tunisi, arriverà nella prossima settimana chiamato dal Sultano. 30 battaglioni di russi occuparono Igdir, Erivan, Naghit e Cheivan; 40 pezzi da montagna giunsero a Kars con una grande quantità di viveri e di munizioni.

Roma 16. Desanctis versa in estremo pericolo.

Vienna 16. Sono smentite le notizie allarmanti degli ultimi giorni; la situazione generale si mantiene calma e scevra da nuove complicazioni. I giornali officiosi assicurano che le trattative per la conclusione della pace definitiva fra Russia e Turchia sortiranno un esito favorevole e che l'accordo è combinato. Gli stessi giornali dichiarano che il conte Andrassy guari non pensa ad estendere la occupazione delle armi austriache fino a Salonicco. Il conte Potocki è aspettato qui; la sua venuta pare stia in relazione colla formazione del nuovo gabinetto, del quale egli assumerebbe la presidenza.

La opposizione parlamentare ha deliberato ad unanimità di respingere il trattato di Berlino, proponendo la mozione dell'ordine del giorno puro e semplice. Sono fissate pel mese di luglio le elezioni generali pel *Reichsrath*.

Parigi 16. Gambetta combatte il programma di Dufaure e biasima come illegale la intromissione del presidente Mac Mahon. Si ritiene probabile che Fournier succeda a Waddington nella direzione degli affari esteri. La situazione del gabinetto è incerta.

Costantinopoli 16. Il Sultano ha nominato il comandante per Adrianopoli; il trattato di pace colla Russia è stato concluso. Il generale Totleben conferisce coi commissari ottomani per stabilire le modalità dello sgombero. Le amministrazioni delle vie ferrate prendono le necessarie disposizioni pel trasporto delle truppe. Il mandato della commissione internazionale per la Rumelia fu prolungato di tre mesi; le potenze diedero il loro assenso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. *(Camera dei Deputati)*. Si annunzia una interrogazione di Morelli Salvatore sopra un articolo del regolamento telegrafico che vieta alle telegrafiste di prender marito.

Si rinvia alla tornata di domani lo svolgimento dell'interrogazione di Ercole relativa alla scomparsa del Colonnello Gola.

Si continua la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. I capitoli delle spese per la manutenzione ed escavazione dei porti somministrano a Nicotera, Elia, Melchiore, e a Cavalletto argomenti a dimostrare l'utilità, anzi la necessità di provvedere a migliorare le condizioni dei porti di Cotrone, Ancona, Ortona, Venezia ed altri.

Cavalletto insiste segnatamente sopra la necessità di rendere accessibili anche alle navi da guerra i porti di Venezia, o quello del Lido, o quello di Malamocco.

Il ministro Mezzanotte promette di tenere in debito conto i richiami fatti, e di provvedervi per quanto sarà possibile.

Il capitolo concernente le spese di sorveglianza sopra l'esercizio delle ferrovie dà pure materia di richiami e lagnanze di Manfrin, circa il dannoso servizio delle merci che si fa dalla ferrovia dell'Alta Italia, il qual servizio è peggiorato anzichè migliorato dopochè il governo ne assunse l'esercizio.

Ceresa e Sambuy muovono pur essi lagnanze per il cattivo esercizio delle ferrovie, specialmente riguardo alle comunicazioni fra la capitale del regno e le provincie piemontesi, e riguardo alle corrispondenze postali ferroviarie.

Cavalletto a questo riguardo fa notare gli inconvenienti lamentati, e le difficoltà di recarvi rimedio dipendere massimamente dai regolamenti che anzitutto bisognerebbe modificare radicalmente.

Il ministro Mezzanotte promette di studiare lo stato delle cose e di provvedere.

Sambuy e Ceresa diconsi poco soddisfatti della risposta del Ministro, e Villa soggiunge che a togliere gli inconvenienti accennati, non abbisogna una semplice riforma dei regolamenti, ma bensì disposizioni legali.

Morelli Salvatore prende poi occasione dal capitolo relativo al personale telegrafico per svolgere la sua interrogazione annunziata in principio della seduta, conchiudendo per la sollecita soppressione dell'indicato articolo del regolamento telegrafico.

Il Ministro risponde promettendo di studiare la questione.

Altre avvertenne e istanze vengono poi rivolte al Ministro per il miglioramento di servizi diversi, ovvero per nuovi provvedimenti, da Trevisani Giuseppe, Lucchini, Bordonaro, Plebano, Mocenni, Varè, Nicotera, Mazza e Pasquali, rispetto alle quali il Ministro dà schiarimenti e fa dichiarazioni.

Si annunzia infine una interrogazione di Trompeo circa la presentazione della riforma del Codice di Commercio.

Vienna 16. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 16. Nelle trattative di pace turco-russe sarebbe stato ridotto a 100 milioni di rubli in argento l'indennizzo di guerra da pagarsi dalla Porta. In seguito all'intervento d'una grande Potenza cattolica, fu istituita una Commissione mista per fare una inchiesta sui disordini di cui sarebbe nuovamente vittima la popolazione cristiana dell'Armenia.

Odessa 16. Varie navi, noleggiate dal governo russo, arriveranno il 26 corr. a Burgas per imbarcarvi truppe e trasportarle a Odessa, Nicolajeff e Sebastopoli: dopodichè avranno luogo ulteriori istruzioni.

Budapest 16. Stando alla *Pester Corr*, nessun accordo sarebbe ancora seguito circa il progetto di legge concernente l'ammistrazione della Bosnia ed Erzegovina.

Berlino 16. L'imperatore riceverà domani Szechenyi, che gli presenterà le sue credenziali.

Costantinopoli 16. Nella Cilicia sono scoppiate nuove inquietudini. È insorta una differenza tra il vescovo greco di Adrianopoli e quelle Autorità russe. A senso dei deliberati della Commissione laica, i Russi domandano la consegna della chiesa greca per la Bulgaria, mentre il vescovo categoricamente la rifiuta.

Washington 15. La Camera approvò il progetto che autorizza i pagamenti e i diritti di importazione in Greenbacks.

Barcellona 15. Il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio, è arrivato ed è partito per la Plata.

Londra 16. Lo *Standard* ha da Berlino: La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che Gola è stato assassinato a Costantinopoli. Il *Times* ha da Berlino: La proposta della Russia di rimettere all'ambasciatore a Costantinopoli la questione di fissare la frontiera della Rumelia e della Bulgaria presso Silistria, fu ritirata. Il *Daily News* ha da Alessandria: Alcuni negozianti, italiani e francesi, furono eletti assessori dei tribunali commerciali a grande maggioranza. Il *Times* ha da Costantinopoli. La convenzione austro-turca si firmerà prossimamente. L'Austria avrà libertà d'azione nell'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, eccettuato a Novi Bazar, ove continuerà l'amministrazione turca con l'occupazione mista. Il *Morning Advertiser* ha da Quetta: Una divisione inglese da Candahar ricevette l'ordine di marciare sopra Guzin.

Londra 16. La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al quattro per cento.

Londra 16. Gli sforzi onde salvare gli operai sepolti nella miniera di Dinas riescono inutili. Si crede che tutti siano periti.

Roma 16. Il *Popolo Romano* scrive: Tutti i dispacci giunti fino a ieri non danno alcuna traccia sulla scomparsa di Gola. Depretis fece nuovamente telegrafare a Costantinopoli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova, 11 gennaio.* Gli arrivi seguitano, specialmente dalla Sicilia: le domande nell'ottava non presentarono alcuna attività, ed i prezzi, specialmente nelle qualità secondarie, sono più deboli. Pratichiamo: per lo Scioglietti I° da l. 28 a 30, Riposto da l. 21 a 22, Napoli da l. 24 a 25, il tutto per ettolitro per ogni partita reso sul ponte.

Olii. *Trieste, 14 gennaio.* Arrivarono botti 64 Durazzo, botti 28 Dalmazia e botti 48 Corfù, delle quali 42 vendute a consegnare. Si vendettero botti 28 Dalmazia a f. 40 e botti 9 Corfù pronto a f. 39.

Seme bachi. Un rapporto del regio console a Yokohama sul mercato dei cartoni di seme bachi in quella piazza porge le seguenti notizie: Il totale dei cartoni arrivati fino ad ora (25 ottobre 1878) sulla piazza di Yokohama si fa ascendere a circa 800,000; ma sembra che gli acquisti non oltrepassino i 32 a 35,000. I prezzi fatti per le primarie provenienze sono stati da dollari 1.60 a 2.30. Per altre provenienze, anche fra le più accreditate, i prezzi furono da 80 centesimi ad un dollaro.

Caffè. *Genova 14 febbraio.* I prezzi sono abbastanza sostenuti, e la tendenza segue ferma anche sui mercati esteri; per conseguenza abbiamo avuto maggiore risveglio sul nostro mercato.

Zuccheri, *Genova 14 febbraio.* Il mercato non presenta alcun risveglio, e tanto nei greggi che nei raffinati le operazioni seguitano molto limitate, stante l'incertezza in cui rimangono i diversi mercati esteri.

Grani, *Torino 14 gennaio.* Gli affari in grano sono sempre difficili, le pretese dei detentori essendo sostenute; sono volontieri offerti quelli esteri, ma la qualità poco incontra nei compratori. Meliga più calma e poche vendite. Segala ed avena sostenute: riso stazionario con vendite per solo consumo giornaliero.

Petrolio, *Trieste 15 gennaio.* Arrivarono; l'«Argonaut» con 3800 barili; «Hoppert» con 3445; «Dio Fili» con 1980 barili e 3282 casse. Per la merce pronta in barili dalla riva pretendosi f. 12 1|2 e 16 in cassette, con qualche sconto.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 16 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.50	a L.	20.20
Granoturco vecchio	»	»	10.—	»	10.75
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
« di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
« da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	5.60	»	6.20

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 gennaio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.10	a L. 80.20
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 82.25	„ 82.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.02	a L. 22.04
Bancanote austriache	„ 235.50	„ 236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— | —

PARIGI 15 gennaio

Rend. franc. 3 0|0	76.45	Obblig. ferr. rom.	287.—
„ „ 5 0|0	113.20	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	73.90	Londra vista	25.28 |—
Ferr. lom. ven.	147.	Cambio Italia	9 3|4
Obblig. ferr. V. E.	245.—	Cons. Ingl.	96 3|16
Ferrovie Romane	70.—	Lotti turchi	44.—

BERLINO 15 gennaio

Austriache	427.50	Mobiliare	116.50
Lombarde	398.	Rendita ital.	—.—

LONDRA 15 gennaio

Cons. Inglese	95 3|16 a .—	Cons. Spagn.	13 3|4 a — .
„ Ital.	73 1|4 a —.—	„ Turco	11 3|8 — a —.—

TRIESTE 16 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.54 1|2	5.55 1|2
Da 20 franchi	„	9.33 |	9.34 |
Sovrane inglesi	„	11.75 1|2	11.77 1|2
Lire turche	„	. |—	. — |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— | —
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— | —

VIENNA dal 15 al 16 gennaio

Rendita in carta	fior.	61.90 |	61.95 |—
„ in argento	„	63.30 |—	63.25 |—
„ in oro	„	74.— | —	73.95 |—
Prestito del 1860	„	115.25 |—	115.— |—
Azioni della Banca nazionale	„	789. |—	788 — |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	222.40 | —	221.60 |—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.55 |	116.55 |—
Argento	„	100. — |	100. |—
Da 20 franchi	„	9.33 | —	9.33 | —
Zecchini	„	5.53 |	5.53 |—
100 marche imperiali	„	57.65 |—	57.65 | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Banca Popolare Friulana.

Udine, 11 gennaio 1879.

A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale i Sig. Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 corr. presso la Sede di questa Banca via Mercatovecchio n. 1 alle ore 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1.° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1878.

2.° Relazione dei Censori.

3.° Deliberazioni sul Bilancio.

4° Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica.

5.° Nomina dei Censori.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone, almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'articolo 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corr.

Per il Presidente
Pietro Marcotti

Il Direttore
Carlo Salimbeni

N. 105-I

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del Civico Spedale

ed Ospizio degli Esposti e delle Partorienti in Udine.

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasto vacante, per morte del titolare, il posto di Ragioniere presso questi Istituti coll'annuo stipendio di L. 2000, a carico per due terzi dell'Ospitale ed un terzo dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti, e coll'obbligo di prestare una fidejussione di L. 3000 in beni stabili od in cartelle di rendita italiana a corso di listino e con diritto a pensione a norma degli Statuti Organici dei detti Pii Istituti, dovendosi procedere al rimpiazzo del posto stesso, se ne apre il concorso a tutto il giorno 20 febbraio p. v.

Ogni aspirante, che dovrà avere un'età non superiore agli anni quaranta, dovrà produrre a questo Protocollo la propria istanza in bollo di Legge corredata dei seguenti recapiti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fedine politico-criminali;
3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
4. Certificato di nascita;
5. Patente di Ragioniere secondo i vigenti sistemi;
6. Certificato degli studii percorsi, ed altri in prova di conoscenza della contabilità applicata ai Comuni ed Opere Pie.

I concorrenti dovranno inoltre dichiarare se ed in qual grado si trovassero in parentela od affinità con taluno degli impiegati stabili di questi Istituti, e quelli che ora fossero impiegati stabili presso qualche pubblica Amministrazione sono esonerati dalla produzione dei recapiti ai n. 1 e 2.

Gli obblighi inerenti al detto posto sono determinati dal Regolamento d'Amministrazione e di servizio interno di questi Istituti, ostensibile presso la Segretaria dei medesimi durante l'orario d'Ufficio.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, sopra proposta di questo Consiglio d'Amministrazione.

Udine, 15 gennaio 1879.

Il Presidente
Questiaux

Il Segretario
Cesare

(Cartolina Postale)

Sig. Giulio De Rubeis — Pordenone.

Se non sono *generoso*, voglio essere almeno compassionevole: credo alla di Lei asserzione, e, comunque, mi dichiaro soddisfatto.

Tarcento, 16 gennaio 1879.

Alfonso Toso.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO — VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico* per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.* L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Alle stiratrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI in Udine**, in fondo Mercatovecchio.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

L'ISCHIADE

o

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartare Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunquue commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui n Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno,* e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e	100 buste relat.	per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » »	per » 5.—
100 fogl quartina pesante velina o vergata e	100 » »	per » 6.—

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci